



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

SINTESI DEI LAVORI

SEMINARIO ANPI SCUOLA PROVINCIALE MILANO

sabato 28 novembre 2015 dalle 9.30 alle 13,00 presso Sede ANPI Provinciale Milano,

Via Federico Confalonieri 14 Casa della Memoria (MM2 verde Gioia - MM5 lilla Isola)

PROGRAMMA

Il Programma del Seminario, rivolto a tutte le sezioni (direttivi, insegnanti e ex insegnanti) e a tutto il gruppo ANPI Scuola si articola nel seguente modo :

- Ore 9,30: Introduzione - Perché il Seminario- Obiettivi Ardemia Oriani Segreteria ANPI Provinciale di Milano;
- Ore 9.45: Suddivisione in tre gruppi di lavoro: 1) Scuole primarie 2) Scuole secondarie di primo grado 3) Scuole secondarie di secondo grado;
- Ore 12,00: Relazione dei gruppi in plenaria;
- Ore 12.45: Conclusioni Roberto Cenati Presidente ANPI Provinciale di Milano;



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

SINTESI RELAZIONE

di Ardemia Oriani Segreteria ANPI Provinciale di Milano

SEMINARIO SULLA SCUOLA

28 Novembre 2015

L'importanza della Scuola

Nella visione costituzionale la scuola pubblica costituisce assieme al lavoro un valore essenziale.

E' un presidio fondamentale per rimuovere gli ostacoli alla realizzazione della persona umana, per educare alla cittadinanza e per formare la coscienza civile delle nuove generazioni, coscienza che deve essere fondata sulla reintroduzione in tutti gli ordini di scuola, dell'insegnamento alla storia contemporanea, su una più strutturata e rigorosa conoscenza della storia dell'antifascismo e della Resistenza, fondativi della Carta Costituzionale.

La scuola pubblica, l'università, la ricerca, la cultura sono altresì un fattore essenziale dello sviluppo economico, sociale, civile e culturale del Paese.

Dalla loro qualità dipende il suo stesso futuro, soprattutto in una società globale in cui il principale fattore di disegualianza rischia di essere la conoscenza.

Cosa prevede la Costituzione

Articolo 3

“A Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Articolo 9

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.”

Articolo 34

è l'articolo che in particolare parla del diritto alla istruzione. Recita:

“La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”

Affermare che "la scuola è aperta a tutti" significa caratterizzare lo Stato sociale come Stato di cultura, che esclude ogni discriminazione (per esempio tra cittadini italiani e stranieri) nell'accesso ai saperi e nel diritto all'istruzione.

Ne deriva, come conseguenza, la necessità che lo Stato rimuova ogni ostacolo perché la scuola sia concretamente accessibile a tutti e l'istruzione sia generalizzata, per garantire a tutti uno standard culturale minimo.

Inoltre, la scuola deve essere gratuita per consentire l'accesso generalizzato, senza alcuna discriminazione di ordine sociale.

Va osservato che al dovere dello Stato di istituire, su tutto il territorio nazionale, scuole di ogni ordine e grado, corrisponde un diritto all'istruzione dei cittadini.

Il diritto all'istruzione è garantito anche dall'art. 14 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

La scuola che vorremmo

Noi vorremmo, anzi vogliamo, un Paese che investa nella ricerca e nella formazione, che prepari il suo futuro secondo modelli equi e sostenibili, dando la priorità alla ricerca di base, medica e farmaceutica per le energie rinnovabili.

Ci troviamo di fronte a una riforma della Scuola che non condividiamo, che spostando risorse sulla scuola privata rischia di produrre una divisione tra scuole d'élite e scuole di importanza minore,

che riduce di fatto le forme di partecipazione democratica e nel contempo realizza una gestione "solitaria", dotata di un'amplissima discrezionalità, dando così gli organi collegiali un ruolo meramente consultivo.

Noi pensiamo a una scuola in cui si affermi un profilo pluralista e democratico di ogni tipo di insegnamento, una scuola fortemente impegnata per favorire il progresso democratico del Paese, con la formazione di generazioni non solo tecnicamente preparate, ma "allevate" nel culto della legalità, della dignità della persona, della democrazia e pienamente edotte delle pagine migliori della storia del nostro Paese e del contenuto imprescindibilmente democratico dell'intero disegno costituzionale.

Per questo, nell'ottica di garantire il rispetto dei principi della Costituzione e per favorire la conoscenza della Resistenza e della Costituzione, elementi determinanti nella storia contemporanea, che è stato siglato da parte dell'ANPI Nazionale con il MIUR una importante intesa.

L'accordo ANPI Nazionale – MIUR

Obiettivo "Offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica, dalla documentazione alla ricerca, per lo sviluppo di un modello di cittadinanza attiva.

Con l'intesa le parti si impegnano a promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione e di consultazione permanente, al fine di realizzare attività programmatiche nelle scuole e per le scuole volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale.

Inoltre vi è l'impegno a realizzare iniziative nell'ambito delle celebrazioni del 70° anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione, promuovendo percorsi tematici di riscoperta dei luoghi della memoria e la divulgazione dei valori fondanti la Costituzione Italiana.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

Il MIUR e l'ANPI si impegnano a ricercare e sperimentare modalità di raccordo, di interazione, di confronto permanente, al fine di promuovere e realizzare interventi idonei a diffondere nelle scuole una sempre maggiore attenzione ai processi di studio, di riflessione, di approfondimento.

Le Parti si impegnano in particolare nella realizzazione di un programma comune di attività articolato nei seguenti punti:

- fornire contenuti e materiali di qualità per l'apprendimento delle discipline storiche, assicurando opportunità di studio, ricerca e approfondimento con particolare riguardo ai temi inerenti al movimento di liberazione e all'età contemporanea;
- progettare strumenti didattici, di orientamento, mentoring e tutorato rivolti agli studenti al fine di rendere possibile l'utilizzo delle tecnologie internet e social;
- promuovere attività di scambio, formazione, seminari e conferenze su temi e metodi della didattica e pedagogia dell'insegnamento della storia;
- realizzare materiale informativo, anche di tipo multimediale e via internet, destinato agli studenti ed ai docenti.

Obiettivo del Seminario

1) Delineare un progetto di intervento nelle Scuole, sulla base dell'accordo con il MIUR. (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca).

E' in previsione l'apertura di un confronto con il Direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Milano, per l'applicazione dell'accordo MIUR in tutto il territorio Metropolitano.

Per far questo occorre delineare da parte dell'ANPI Provinciale di Milano un progetto di intervento (temi, priorità, metodologia), ovviamente coerenti con l'accordo MIUR.

2) Definire le modalità di intervento nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

Il Seminario è rivolto ai componenti dei direttivi di Sezione e agli insegnanti e ex insegnanti iscritti all'ANPI.

Il Seminario è pensato per:

- promuovere la formazione di quadri ANPI in grado di intervenire nei confronti delle scuole (didattica e contenuti);
- dare strumenti di intervento nelle Scuole a tutte le Sezioni e alle zone ANPI Provinciale di Milano;
- fare il punto della azione odierna dell'ANPI nei confronti delle scuole Primarie e secondarie di Milano e Provincia;
- analizzare e socializzare le buone pratiche.

3) Definire temi e priorità di intervento, coerentemente con l'accordo con il MIUR

Es.

Antifascismo;

- Razzismo, Convivenza, Uguaglianza;
- Quadro storico – cosa è stato il fascismo e la deportazione;
- La Costituzione – Valori e diritti civili, politici e sociali.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

Sintesi del lavoro del gruppo Scuola Primaria

Seminario del 28/11/2015

Coordinano Rasmussen e Pirola

Presenti:

- Susanna Avellino (Anpi Bovisa);
- Rossi Fiorella (Anpi Affori);
- Maricelli Paolo;
- Bianchi Gisa (Anpi Quarto Oggiaro);
- Nugara Domenico (Anpi Cesate Garbagnate);
- Ferraris Roberto (Anpi Beloyannis);
- Temolo Sergio.

Tutti i presenti concordano che la scuola elementare sia un luogo in cui si può fare sperimentazione. I programmi di storia della scuola si concludono con la nascita di Gesù, quindi il periodo della ns. resistenza e del fascismo non è contemplato.

Si verificano insieme quali sono le proposte che le sez. ANPI portano attualmente nelle scuole e si scambiano le esperienze.

Milano città ha una bella tradizione a riguardo, legata soprattutto inizialmente alla testimonianze dei partigiani ancora viventi. Ora ci sono molte esperienze di laboratori attivi con i bambini che affrontano i concetti della memoria e dei diritti.

Vengono presentati i filoni/argomenti su cui si intende riflettere che sono i seguenti:



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

Giorno della Memoria:

concetti di diversità, intolleranza, dittatura, libertà, memoria. (al tempo del fascismo ed oggi) “adesso so e non dimentico” è un progetto che viene portato avanti a 5 anni dalla sez. Prato con Amnesty International e il Centro Buonarroti che vede come riferimento Inge Rasmussen.

Proponibile a diversi livelli a tutte le classi.

Scuola e fascismo

Per un approccio semplice e comprensibile dai bambini a concetti complessi.

Mancanza di libertà, condizionamento, pensiero unico, obblighi e non diritti.

Guerra partigiana

Per un approccio concreto ed umanizzato di un fatto storico dalle mille sfaccettature le lapidi, come luogo della memoria del territorio; “adotta un partigiano” la sua storia, la sua vita e la trasformazione di un fumetto che diventerà parte di un libretto

L'Insurrezione

La lotta di liberazione come momento di formazione civile.

Concetto di ribellione: a cosa ci si ribella, a chi, quando, perché, come (al tempo del fascismo ed oggi). L'insurrezione a Milano e la ribellione alla Pirelli, come momenti significativi



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

Il 25 aprile

Il suo significato allora ed oggi, il concetto di liberazione e di libertà.

Milano città medaglia d'oro della Resistenza

La Costituzione

Alla ricerca degli articoli che riguardano i diritti, i doveri, l'uguaglianza, la diversità.

Nello specifico art.3...dell'uguaglianza art. 9...dello sviluppo della cultura...art 33 l'arte e la scienza sono libere...art 34 la scuola è aperta a tutti

Alcuni percorsi potranno essere in forma di laboratori limitati nel tempo e gestiti da iscritti ANPi, altri potranno essere elaborati in forma di programmazione didattica e condotti dai docenti stessi della scuola.

Si segnala che sul sito del Senato vi è una bella proposta sullo studio della Costituzione adatto ai bambini.

Anpi Quarto Oggiaro suggerisce di utilizzare il video "Il Cammino delle Pietre" rintracciabile su You Tube elaborato dall'Istituto Dudovich

Vengono suggeriti alcuni approfondimenti legati al tema delle migrazioni, e delle etnie minoritarie come i Rom. La scuola dopo il fascismo e le sue difficoltà. L'uguaglianza delle religioni . Le donne: parità di genere, diritti, diritto alla studio per tutte. Luoghi della guerra che hanno segnato il nostro territorio



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

Sintesi del lavoro del gruppo Scuola Secondaria di Primo Grado

Seminario del 28/11/2015

(Sintesi dei temi comuni emersi nell'incontro e proposte di attività in collegamento con la *Traccia introduttiva* proposta da Daniela Campiotti che coordina i lavori).

Il gruppo *scuola secondaria di I grado* è alquanto numeroso () e vivace soprattutto grazie all'apporto della partecipazione Anpi Scuola delle Sezioni dell'interland , con insegnanti, cittadini e operatori di ente locale e biblioteca.

Nel dibattito intervengono le sezioni di Pioltello, Garbagnate/Cesate, Bareggio, Cinisello, Segrate, Cologno, S. Donato, Bovisa, Porta Genova, presentando le iniziative svolte, i problemi incontrati, le esigenze per il futuro.

Tutti gli interventi concordano, sulla base di esperienze pluriennali, sull'importanza di iniziare con parole, immagini, documenti che offrano la possibilità di **coinvolgimento emotivo e personale** da parte degli studenti, per poter trasmettere efficacemente il messaggio sui valori della Resistenza e sui diritti garantiti dalla Costituzione.

Così era sempre avvenuto in presenza di testimonianze dirette. E' un rilievo comune la sempre minore possibilità di avvalersi di tali testimonianze ed è opportuno cercare altre vie, compresa quella delle testimonianze indirette di figli e compagni, di cui si offrono esempi.

La modalità di un evento che si offre ad una intera scuola o comunità sono le opere cinematografiche, gli spettacoli musicali / corali proposte da gruppi locali, le visite didattiche o viaggi nei *Luoghi della Memoria*, la proiezione di testimonianze registrate, l' esposizione di Mostre documentali: tutti eventi che coinvolgere molti ma corrono il rischio di vederne vanificato il senso, con una fruizione passiva, distratta o peggio.

Infatti il coinvolgimento non è immediato e oltre alla contestualizzazione storica, sono necessari strumenti di intermediazione (precedenti) e **di verifica (successiva) della recezione** da parte delle



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

classi (attraverso conversazioni, questionari, proposte di attività varie, utilizzando video, ma anche la scrittura, il disegno...) .

Particolarmente coinvolgente è risultata invece **l'attività legata al territorio**, con richiami ad immagini del passato confrontate con quelle del presente vissuto dalle famiglie e noto agli studenti. Tali attività dovrebbero essere svolte non invece di ma insieme a gli insegnanti.

L'attività di laboratorio che propone in tempi un po' diluiti diversi documenti sulla **scuola del periodo fascista** e le testimonianze della **scelta resistenziale**, produce molto interesse e coinvolgimento. Non sempre tali incontri vengano ripresi , rielaborati, valorizzati durante l'anno scolastico.

A questo proposito, per consolidare l'attività di laboratorio è interessante la proposta (insegnante Medie Cologno) di trattare i temi “resistenziali” **inserendoli nei programmi disciplinari annuali**, non solo per le classi terze, per Arte e Musica, Storia e Cittadinanza, ma anche per Italiano, che prevede l'analisi di generi letterari (la Lettera e il Diario, oltre al Romanzo) . Interessante anche il coinvolgimento attraverso utilizzo di modalità espressive attuali e più vicine al desiderio di libera espressione degli studenti, come la realizzazione di murali, fumetti, video a partire dai concetti esposti.

Evidenziata la necessità di un continuo **rapporto degli eventi storici con il presente degli studenti (Storia /Attualità)** l'argomento più richiamato è stato **migrazione /profughi/accoglienza**, tema non solo legato alla presenza di studenti *immigrati* nelle nostre scuole, ma anche per il **collegamento ad analoghe situazioni vissute nel nostro paese** nella prima metà del Novecento (le crisi del dopoguerra, disoccupazione e miseria, emigrazione, persecuzione dei diritti durante il fascismo, persecuzione politica e resistenza), (prima ancora nazionalismi, colonialismi e razzismi) come **forte richiamo al tema dei Diritti di tutti e di ciascuno, valori oggi riconosciuti dalla nostra Costituzione e da Organismi internazionali, benché non sempre attuati.**

PROPOSTE ORGANIZZATIVE

Unanime la richiesta di raccolta e condivisione del materiale e delle idee esposte attraverso:

1. Inserimento informatico sul **sito dell'Anpi Scuola**;



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

2. costruzione di un documento indicativo di temi e fasi di lavoro, una **guida strutturata per i contatti tra l'Anpi e le Scuole**;

3. si propone un **gruppo di lavoro via mail sui temi dell'emigrazione** (partendo dalle esperienze del convegno tenuto al Museo di Scienze naturali con la scuola di Precotto);

4. molto condivisa l'esigenza di un **seminario di formazione rivolto agli insegnanti**, per proporre temi storici, contenuti concettuali, strumenti utilizzabili.

Si sottolinea l'utilità di fare riferimento all'Accordo Anpi/Miur. Tuttavia per arrivare all'effettiva realizzazione dei nostri progetti è indispensabile il contatto diretto con i docenti, ponendo la collaborazione e l'inserimento delle attività nel POF come condizione necessaria.

Campiotti, Albanello, Ruberl



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

Sintesi del lavoro del gruppo Scuola Secondaria di Secondo Grado

Seminario del 28/11/2015

Coordinatrici Lombardo e Sanna

Il tavolo delle scuole secondarie di secondo grado è stato molto interessante, produttivo e pieno di stimoli

Su 25 presenti, sono intervenute 14 persone.

Quasi tutti gli intervenuti erano docenti di scuole secondarie (di 1. e 2. Grado).

Vi è stato un ricco dibattito a cui i presenti hanno partecipato relazionando a partire dalla propria esperienza e noi coordinatrici abbiamo potuto interloquire anche attraverso la presentazione di alcuni progetti guida.

Le realtà descritte sono estremamente diversificate si è andati da Lina Calvi di Sesto S. Giovanni che ha parlato della sua esperienza, pluriennale, a Sesto S. Giovanni (isola felice dove la collaborazione con le scuole funziona in maniera positiva da sempre) alle sezioni di Castano Primo e di Abbiategrasso dove l'intervento sulle scuole superiori è fortemente contrastato da Casa Pound e simili.

I giovani delle superiori pongono dei problemi che noi dell'ANPI talvolta trascuriamo: il lavoro, la scuola, i diritti individuali e dei popoli, i temi del presente e del futuro. Il rapporto con i giovani, i loro linguaggi, i loro codici sono molto lontani dal nostro e ci dobbiamo attrezzare per relazionarci in maniera non didascalica con loro.

E' stato richiesto da più interventi un ambito di condivisione di esperienza e di materiale. Emerge la necessità di lanciare un ponte tra noi e loro, tra passato, presente e futuro.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

Si sono riscontrate difficoltà oggettive di lavoro nelle situazioni in cui non si può fare rete (con altre associazioni, con le autorità, con i docenti)

Molte ANPI lavorano con i giovani nelle associazioni (Libera, Emergency, Amnesty international) laddove i giovani sono presenti e si spendono in maniera significativa. Si ravvisa quindi l'esigenza di studiarne le modalità.

Si individua la necessità, inoltre, di creare degli approcci extrascolastici in cui la modalità non sia quella della lezione frontale ma si studino modalità interdisciplinari (musica, video, letture, performances teatrali) basandosi sullo stimolo delle emozioni e si proceda poi attraverso la modalità laboratoriale (ponendo in mano agli studenti i documenti, le fonti storiche su cui operare e riflettere) al fine di realizzare una rigorosa ricostruzione storica degli avvenimenti del passato.

Quando vengono toccate le corde dell'emotività, i ragazzi non sono passivi e si rivelano volenterosi e disponibili anche al lavoro della ricerca e ad una sua restituzione creativa (realizzazione di una mostra, di un power point, ecc.) da presentare ai propri compagni magari in un'occasione commemorativa (Giorno della Memoria, XXV aprile) organizzata dalla propria scuola.

Quello che emerso (che già sapevamo) è che è necessario un intervento continuativo nelle classi e che gli interventi spot (come spesso ci viene richiesto) non lasciano traccia.

Come si diceva all'inizio il maggior numero di interventi è stato fatto da docenti o ex docenti. Spesso non si riesce a legare opportunamente l'intervento del docente (quindi la lezione frontale) con la realtà del testimone (diretto ed indiretto) che ha, di fronte ai giovani, un ruolo differente.

Questo crea problemi con i docenti che vedono noi dell'ANPI come propositori di ruoli sovrapponibili al loro. Non individuando la differenza si crea, oltre che confusione, anche un atteggiamento di insofferenza da parte dei giovani se non fortemente motivati. Occorre sottolineare, invece, che è fondamentale, la collaborazione degli operatori dell'ANPI coi docenti e coi Dirigenti scolastici.

Ovviamente, questo incontro non è stato esaustivo ma ha senz'altro offerto a tutti molti spunti di riflessione e pone le premesse per un corretto operare ai fini dell'approfondimento coi giovani dei temi inseriti nell'accordo col MIUR.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

SEMINARIO SULLA SCUOLA

Conclusioni del Presidente dell'ANPI Provinciale di Milano Roberto Cenati

Nell'intervento conclusivo al Consiglio regionale dell'Aned del 1988, Gianfranco Maris, per decenni Presidente nazionale dell'Aned e Vicepresidente nazionale dell'ANPI, sosteneva : “ La società italiana sta correndo gravissimi pericoli, cioè quelli di subire una strategia strisciante rivolta a svuotare completamente di contenuti quella che fu la cultura antifascista, che è quello poi che in questi anni ha consentito di ampliare gli spazi della democrazia nel nostro Paese. Questo è il più grave pericolo, perché siamo convinti se per il domani consentiamo che venga costruita una cultura inerte, una cultura neutra, senza più quei valori che furono il concreto obiettivo della Resistenza europea e della Resistenza italiana, noi consentiamo che siano poste le condizioni per un futuro gravido di pericoli.” (1988).

Questo pericolo si è accentuato nel corso degli ultimi trent'anni. La società contemporanea sembra vivere solo nel presente, dimenticando e rimuovendo le proprie radici e la propria storia.

Ecco perché è importante il ruolo che l'ANPI può svolgere, rilanciando il valore della Memoria storica e svolgendo una significativa iniziativa di carattere culturale, ancorata all'antifascismo e ai valori espressi dalla Resistenza italiana.

Con il venir meno di coloro che hanno partecipato alla Resistenza e delle loro testimonianze di particolare impatto sui ragazzi, il nostro intervento nelle scuole si è reso più difficile. Occorre, quindi trovare nuove modalità che ci consentano, comunque, di catturare l'attenzione dei ragazzi.

Ritengo importante, nei contatti che stabiliamo con le scuole, concordare innanzitutto con gli insegnanti il taglio del nostro intervento.

Altrettanto rilevante dovrebbero essere il tentativo di rendere protagonisti i ragazzi che non devono avere l'impressione di ascoltare una ennesima lezione di storia.

E' fondamentale, in ogni caso, presentarsi con proposte e progetti.

Nei nostri interventi sul significato e sui valori espressi dalla Lotta di Liberazione dobbiamo partire dalla spiegazione delle origini e della natura del fascismo.

Il fascismo è razzista sin dall'inizio e questa sua natura viene rivendicata costantemente. “Il prestigio della razza non si mantiene se viene mischiato il sangue” sosteneva Mussolini in uno dei



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

suoi interventi raccolti nell'opuscolo *Il primo e il secondo libro del fascista del 1941*. I disvalori proclamati dal fascismo erano: il culto del capo, la supremazia dello Stato, la lotta al liberalismo e al socialismo, la critica al sistema parlamentare, una politica estera di potenza, il ruolo subordinato della donna. Partire, dunque, dalle fonti mi sembra possa costituire un utile strumento di intervento nelle scuole.

Anche l'utilizzo del materiale a disposizione può essere significativo, soprattutto negli incontri con i ragazzi della scuola primaria: pagelle, materiale di propaganda usato dal regime, quaderni del tempo, giornali dell'epoca, testimonianze indirette sui bombardamenti, sulla fame e le sofferenze patite dagli Italiani con l'entrata in guerra. Oltre alle proposte di intervento sulla tematica del fascismo e della Resistenza è fondamentale parlare della tragedia costituita dalla deportazione degli oppositori politici, dei lavoratori, degli ebrei, nei lager nazisti.

Nostro compito deve essere quello di contribuire alla crescita culturale dei ragazzi. La scuola non deve solo formare dei bravi studenti, ma dei cittadini consapevoli dei propri diritti, attraverso la conoscenza della Costituzione repubblicana e in grado di avere una propria capacità e autonomia critica.

Nello struggente messaggio rivolto ai giovani, nell'incontro svoltosi a Palazzo Reale in occasione del Giorno della Memoria, il 27 gennaio scorso 2015, Gianfranco Maris richiamava i ragazzi e le ragazze ad un forte impegno per la diffusione della memoria legata alla storia, perché “il ricordo della deportazione, del genocidio degli ebrei, dell'assassinio dei dissidenti, dei diversi, dei combattenti per la libertà, dei partigiani, degli scioperanti, in una paola degli oppositori al regime nazifascista, non sia rimosso. Soltanto nella consapevolezza dei fatti storici nasce la memoria che ha un significato per il futuro dei popoli. Ecco il valore della testimonianza, che non deve restare soltanto patrimonio di chi ha vissuto quei tempi, ma deve diventare conoscenza di tutti, che vuol dire coscienza, perchè le donne, gli uomini, i giovani d'oggi possano veramente essere liberi ed operare senza condizionamenti le scelte della vita”. E concludeva il suo saluto, riprendendo il solenne giuramento dei sopravvissuti al lager di Mauthausen, dopo la sua liberazione, avvenuta il 5 maggio 1945, sollecitando i giovani a mantenere viva la memoria delle finalità della lotta dei deportati e dei Combattenti per la Libertà: la costruzione di una società democratica, di uguali in cui siano riconosciuti e diffusi i diritti fondamentali delle donne e degli uomini a tutti i livelli, in tutte le città ed in tutti i paesi del mondo.”

Roberto Cenati – Presidente ANPI Provinciale di Milano